



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Città Metropolitana di Catania

P. IVA e C.F.: 00291090876

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 DEL 6/12/2022

(Prop. N° del)

OGGETTO: REGOLAMENTO DI RATEIZZAZIONE E COMPENSAZIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE COMUNALI.

L' anno Duemila VENTIDUE il giorno SEI del mese di DICEMBRE alle ore 19,12 e segg., nella Sala delle Adunanze Consiliari convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio in seduta ordinaria.

Alla seduta di inizio, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. GIANNETTO FILIPPO	X	=	9. SAVOCA PAOLO	=	X
2. EMMI GIACINTO LUCA	X	=	10. MERCIA NUNZIA LUCIA	X	=
3. MONFORTE SALVATORE	X	=	11. DAI MARIA GIUSEPPA	X	=
4. FARFAGLIA GAETANA	X	=	12. TORNATORE ORIANA TANIA MARIA	X	=
5. DELPOPOLO MILENA	X	=			
6. SUSINNI CONCETTA	X	=			
7. CAGGEGI ADRIANA	X	=			
8. SEMINARA MARIA	X	=			

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 1

Partecipa il Segretario Comunale *Dott. Cicala Giuseppe*.

Ai lavori consiliari presenziano, ai sensi dell'art. 20 della L.R. N. 7/1992, come modificato dalla L.R. N. 26/1993 il **Sindaco Camarda Antonino** e gli assessori **Raiti Francesco** e **Farfaglia Salvatore**.

La seduta ha inizio alle ore 19,12.

Il **Segretario comunale** procede all'appello nominale dei consiglieri comunali.

Al termine dell'operazione, lo stesso accerta che sono presenti n. 11 consiglieri ed assente n. 1, accertandosi che sussiste, ai sensi della vigente normativa di legge e regolamentare, il quorum per la validità della seduta, che viene, pertanto, dichiarata aperta.

Prende la parola il **Presidente**, il quale precisa, a seguito di contestazione fuori microfono mossa dai banchi d'opposizione da parte della **consigliera Tornatore**, capogruppo di minoranza, che la presente seduta è stata convocata dallo stesso a seguito di richiesta formalizzata via pec dal Sindaco, allo scopo di discutere il punto all'ordine del giorno, così come previsto dall'art. 23 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che prevede tale possibilità per il Capo dell'Amministrazione, oltre che per il Presidente del Consiglio comunale o un quinto dei consiglieri comunali. Pertanto, l'iter amministrativo seguito è corretto.

Chiede la parola la **consigliera Tornatore**, la quale comunica al civico consesso, in via preliminare, che i consiglieri del gruppo di minoranza hanno di recente formulato varie interrogazioni all'Amministrazione, su diversi argomenti, ad oggi inevase. In particolare, su un procedimento pendente innanzi alla Corte dei conti a carico di componenti dell'amministrazione e di alcune figure apicali degli uffici, sullo stato di elaborazione dei documenti finanziari, dell'attività di riaccertamento dei residui, del conto consuntivo 2021, nonché sul servizio di scuolabus e sulla caduta di segnaletica stradale. La consigliera lamenta che il mancato riscontro a dette interrogazioni impedisce all'opposizione di condurre, in maniera consapevole, la propria azione di controllo sull'attività amministrativa condotta dalla maggioranza.

Prende la parola il **Presidente**, il quale, preso atto delle parole del capogruppo di minoranza, invita il Sindaco ad introdurre l'argomento all'ordine del giorno, ricordando ai presenti che in apposita Conferenza dei capigruppo il testo regolamentare oggetto di esame nella seduta odierna, predisposto dal Segretario comunale, dott. Giuseppe Cicala, è stato esposto, per i profili di competenza, dal responsabile del Settore economico - finanziario, Rag. Davide Bartucciottò.

Il Presidente fa, altresì, presente, con riferimento alla correttezza istituzionale che deve intercorrere nei rapporti tra forze di maggioranza e di opposizione nella Conferenza dei capigruppo, sede ufficiale deputata al confronto ai fini preparatori delle sedute consiliari, che, onde evitare equivoci interpretativi sugli impegni ivi assunti da entrambe le parti, il relativo verbale di riunione, se ultimato, dovrà essere sottoscritto dai presenti al termine della stessa seduta.

Interviene il **Sindaco**, il quale, dopo aver salutato il neo Segretario comunale, dott. Giuseppe Cicala, in servizio dal 16 settembre scorso presso questo Ente, ed avergli augurato un buon lavoro, spiega le motivazioni politiche che hanno indotto l'Amministrazione ad impartire agli uffici competenti atto indirizzo finalizzato alla predisposizione di detto strumento regolamentare, mettendo in condizione i cittadini - utenti di rateizzare, nella modalità più comoda possibile, fino a 120 rate e con una rata minima di € 25,00, gli importi dovuti oggetto di accertamento tributario dell'Ente sulle varie entrate comunali (acqua, luce, TARI, IMU). Il Sindaco continua ad argomentare, affermando come quest'Amministrazione, con la imponente e complessiva attività di notifica di questi giorni inerente a tutti gli avvisi di accertamento delle annualità pregresse,

oltre che di quella corrente, ha voluto definire la fase dell'attività riscossione relativa al pregresso, confidando sul senso civico dei cittadini fruitori dei servizi circa la giustezza di effettuare pagamenti su consumi di cui si è effettivamente goduto, In tal modo l'Ente si proietterebbe verso una normalizzazione dell'attività di riscossione. Il Sindaco, infine, si sofferma sulla lettura e il commento di alcuni articoli del regolamento ritenuti particolarmente qualificanti.

Riprende la parola la **consigliera Tornatore**, che, pur mostrando il suo apprezzamento, e quello degli altri consiglieri di minoranza, per la qualità e completezza del presente regolamento predisposto dal Segretario comunale, ravvisa come, a suo dire, si sarebbe dovuto prima sottoporre all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione.

Sul punto il **Segretario comunale** precisa come, al di là delle legittime valutazioni politiche, di ognuno, non vi sia alcuna propedeuticità dell'approvazione dello strumento contabile rispetto ai regolamenti che, semmai, di regola, precedono, sul piano logico e procedurale, le deliberazioni in materia di bilancio.

Interviene nuovamente la **consigliera Tornatore**, che introduce sul punto all'ordine del giorno un elemento di forte criticità sulla legittimità dell'attività di riscossione in corso, con riguardo alla parte di tributi acqua e luce oggetto di accertamento e relativi alle annualità 2019 e, parzialmente, il 2020, risultanti già prescritti per via del limite, di recente stabilito per legge, di due anni in luogo dei precedenti cinque. Fa presente, pertanto, la consigliera come ciascun cittadino possa eccepire detta prescrizione, che gli uffici sono tenuti ad accogliere. Ecco perché la stessa annuncia di voler formulare un emendamento al regolamento per sottrarre dal suo ambito di applicazione proprio le annualità di imposta su cui sarebbe maturata detta prescrizione.

Riprende la parola il **Sindaco**, facendo rilevare come, già nel 2020, lo stesso avesse invitato i cittadini, a mezzo manifesto pubblico, a pagare le imposte per migliorare i servizi offerti. Lo stesso evidenzia come vi sia un arretrato tributario che quest'Amministrazione avrebbe già recuperato in precedenza se non avesse ritenuto di allentare la morsa nei confronti dei cittadini, per via delle difficoltà economiche a cui le famiglie sono andate incontro a causa del Covid 19. Sulle questioni legate alla prescrizione, quest'Amministrazione si astiene dall'esprimere un giudizio, trattandosi di un profilo tecnico strettamente connesso all'organizzazione dell'attività gestionale da parte del servizio tributi di questo Ente. Infine il Sindaco fa rilevare alla consigliera **Tornatore** come, a suo parere, l'emendamento annunciato andrebbe contro l'interesse pubblico dell'Amministrazione a riscuotere i tributi, procurando un danno all'Ente. Il Sindaco stigmatizza pure il comportamento personale della consigliera **Tornatore**, la quale, come capo dell'opposizione, avrebbe dovuto responsabilmente perorare la causa dell'Ente, piuttosto che sventolare la bandiera della prescrizione, addirittura avvalendosi in ambito familiare.

La **consigliera Tornatore**, contestando quanto affermato dal Sindaco, evidenzia come del danno erariale ne rispondono gli amministratori e i funzionari responsabili, e come la sua reiterazione sia un fatto grave.

Interviene il **Presidente**, facendo presente alla consigliera Tornatore come la questione di una presunta responsabilità per danno erariale, eventualmente da accertare, non possa far passare in secondo piano la forte volontà dell'Amministrazione e della maggioranza consiliare di mettere un punto su una situazione ormai annosa, guardando ad una normalizzazione dell'attività di riscossione.

Prende la parola la **consigliera Caggegi**, capogruppo di maggioranza, precisando, innanzitutto, come con il suo intervento intenda andare oltre ogni polemica, seppur non potendo fare a meno di ricordare alla collega di minoranza, consigliera Tornatore, contrariamente a quanto da lei espresso oggi in aula, come la stessa, in Conferenza dei capi gruppo, si fosse pronunciata positivamente su questo atto regolamentare e sul fatto che fosse nell'interesse generale l'intento perseguito dall'amministrazione di potenziare l'attività pregressa di riscossione per poter rientrare nella normalità. La consigliera Caggegi, dopo aver espresso il suo apprezzamento, e quello degli altri consiglieri di maggioranza, sui contenuti dell'atto regolamentare sottoposto all'esame del Consiglio, al riguardo ringraziando il Segretario comunale, dott. Giuseppe Cicala, per il lavoro di stesura svolto, preannuncia il voto favorevole della maggioranza sul punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il **Segretario comunale**, il quale coglie l'occasione per sottolineare come il presente regolamento, con la cui entrata in vigore si abrogherà il precedente, abbia delle potenzialità da valorizzare, che ne fanno uno strumento completo a beneficio dei cittadini utenti. Lo stesso atto, infatti, estende il suo ambito di applicazione a tutti i tributi comunali, non solo acqua e luce, e disciplina anche le modalità ed i termini di compensazione debiti/crediti tra Ente e utenti. L'intento perseguito è stato quello di razionalizzare e semplificare la materia, per offrire ai cittadini uno strumento di facile comprensione ed uso. Si tratterà, semmai, di organizzare al meglio la fase attuativa – e questo sarà il delicato compito che dovrà affrontare l'ufficio tributi – di istruttoria delle istanze che perverranno da parte dei cittadini interessati.

Interviene il **Vice Sindaco**, il quale fa presente come abbia ascoltato con molto interesse il dibattito in corso, rimanendo, però, un po' frastornato dalle parole utilizzate da alcuni consiglieri. Lo stesso rileva come la problematica legata alla riscossione dei tributi relativi ad acqua e luce è storica, affondando le radici e le responsabilità originarie nelle amministrazioni precedenti a quella attuale, espressione della parte politica cui fanno riferimento gli attuali consiglieri d'opposizione. Vi è, però, un principio che è stato più volte ripreso stasera, e che lo stesso intende rafforzare: il buon senso e lo spirito di appartenenza ad una comunità deve far propendere i cittadini responsabili verso l'idea che, se si vogliono servizi migliori, i tributi si devono pagare, ancor più se si riferiscono a consumi goduti, per quanto prescritti.

La **consigliera Tornatore** evidenzia come non sia chiaro in quale parte del bilancio siano allocati detti debiti. Risponde il **Sindaco**, precisando che essi sono riportati al titolo III, fra le entrate extratributarie.

Riprende la parola la **consigliera Tornatore**, ribadendo come, seppur il regolamento sia scritto bene, la chiarezza e la trasparenza verso i cittadini è d'obbligo per l'Ente circa la prescrizione di cui si è detto. Al riguardo, il **Sindaco** rivendica il coraggio di quest'Amministrazione di voler perseguire con vigore l'attività di riscossione. D'altronde, ognuno, di maggioranza o minoranza che sia, è chiamato a rispondere delle proprie scelte innanzi ai cittadini elettori.

Esce dall'aula la consigliera Mercia e la consigliera Dai. I presenti sono 9, gli assenti 3.

Prende la parola l'**assessore Monforte**, facendo rilevare come le dichiarazioni dei consiglieri di minoranza offendano la onorabilità dei consiglieri stessi.

Esce dall'aula pure la consigliera Tornatore, non prima di aver affermato come la politica si faccia nell'interesse della comunità e non si capisce come quest'Amministrazione voglia tutelare gli interessi dei propri cittadini. Noi dell'opposizione – continua la Tornatore – invece lo facciamo.

A questo punto, prende la parola il **Presidente**, il quale esprime amarezza per l'esito del dibattito, ritenendo inizialmente che ci fossero le condizioni per approvare all'unanimità il regolamento.

A questo punto, viene messo ai voti la proposta all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta avente per oggetto "*Regolamento di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali*", munita dei previsti pareri;

Riconosciuta la suddetta proposta meritevole di approvazione;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano dai **N. 8 (otto) consiglieri presenti e votanti**.

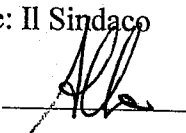


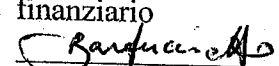
DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Regolamento di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali*".

Essendosi conclusa la trattazione del punto all'o.d.g. il **Presidente** dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 20,55.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 11 DEL 30/11/2022

OGGETTO: Regolamento di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali.

Proponente: Il Sindaco e/o Il Presidente del C.C.
I Consiglieri L'Ufficio Redigente: Il Settore economico -
finanziario
   

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO:

- che con deliberazione n. 23 del 21.12.2007, il Consiglio comunale ha approvato il "*Regolamento comunale di compensazione e rateizzazione tributi e consumi*", modificato ed integrato con successiva delibera di C.c. n. 23 del 26.06.2018;
- che i commi da 796 a 801 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), disciplinano le modalità con cui gli enti locali e i soggetti ai quali è affidata la gestione della riscossione delle proprie entrate, possono concedere ai cittadini-utenti la possibilità di rateizzare il debito derivante dalla notificazione di atti impositivi;
- che con la risoluzione n.3/DF, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze del 17 aprile, ha dato chiarimenti in merito alla regolamentazione, da parte dei Comuni, delle modalità di rateazione, disciplinate dai citati commi da 796 a 801 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- l'art. 6, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212 cd. "*Statuto dei diritti del contribuente*", che impone alle amministrazioni pubbliche di assumere idonee iniziative affinché il contribuente possa adempiere le obbligazioni tributarie con il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose e più agevoli.

CONSIDERATO:

- che le modalità di rateizzazione di cui sopra stabilite dalla vigente legislazione, possono essere derogate dai Comuni in base all'ampia autonomia regolamentare riconosciuta agli enti stessi sulla gestione delle proprie entrate tributarie, in ossequio all'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, fermi restando i limiti prescritti dalla stessa norma, inerenti alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;
- il comma 797 del citato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha stabilito, come unico limite alla possibilità per l'ente comunale di derogare nell'esercizio della richiamata potestà regolamentare, la durata massima non inferiore a trentasei rate mensili per debiti di importi superiori a euro 6.000,01, a tutela dei diritti del debitore;

RITENUTO che, essendo in corso l'attività di notifica ai cittadini - utenti di più atti impositivi relativi ai procedimenti di accertamento di tributi, imposte e tariffe a valere sulle annualità pregresse, oltre che su quelli correnti, si rende opportuno agevolarli nel relativo pagamento, indipendentemente dalla situazione reddituale e patrimoniale di ognuno.

VISTO:

- il D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il vigente O.R.E.E.L.;
- lo Statuto comunale;
- l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;
- lo Statuto dei diritti del contribuente (legge 27 luglio 2000, n. 212);

PROPONE

1. **DI APPROVARE** integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **DI APPROVARE** l'allegato "*Regolamento comunale di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali*".
3. **DI DISPORRE** l'abrogazione, a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, del precedente vigente in materia, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 21.12.2007, come modificata dalla deliberazione consiliare n. 23 del 26.06.2018, fermo restando che lo stesso resterà in vigore limitatamente alle rateizzazioni in corso e non rinegoziate alle condizioni dell'approvanda disciplina.
4. **DI DISPORRE** che le disposizioni di questo regolamento, in quanto afferenti a provvedimenti di natura eccezionale, si applichino alle procedure di accertamento di tributi, imposte e tariffe comunali e/o alle entrate patrimoniali a valere fino all'anno d'imposta 2022, laddove per quelle relative alle annualità successive si applicherà la legislazione vigente in materia (L. 27.12.2019, n. 160 e ss.mm.ii.).
5. **DI DISPORRE** che il predetto regolamento entri in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2023.
6. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

**Il Responsabile di Settore,
f.to Bartucciotto G. D.**



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

C.A.P. 95012 – Città Metropolitana di Catania

P. IVA e C.F.: 00291090876

Tel.: 0942/980211 - Fax: 0942/984505

REGOLAMENTO COMUNALE
DI RATEIZZAZIONE E COMPENSAZIONE
DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE COMUNALI

CAPO I-INTRODUZIONE		
Art.1	Oggetto del Regolamento	<i>pag. 3</i>
CAPO II-RATEIZZAZIONE		
Art.2	Presupposti e condizioni di ammissione al beneficio della rateizzazione	<i>pag. 3</i>
Art.3	Termini e modalità di presentazione della domanda	<i>pag. 3</i>
Art.4	Provvedimento di concessione della rateizzazione	<i>pag.4</i>
Art.5	Diniego della rateizzazione	<i>pag. 4</i>
CAPO III-COMPENSAZIONE		
Art.6	Principi in materia di compensazione	<i>pag. 4</i>
Art.7	Compensazione nell'ambito dello stesso tributo o altra entrata comunale di pari natura	<i>pag. 5</i>
Art.8	Compensazione tra debiti dell'Ente e tributi e/o entrate comunali	<i>pag. 5</i>
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE		
Art.9	Armonizzazioni e abrogazioni	<i>pag. 7</i>
Art.10	Disposizioni speciali	<i>pag. 7</i>
Art.11	Disposizioni transitorie	<i>pag. 7</i>

CAPO I - INTRODUZIONE

Art.1

Oggetto del regolamento

1. Con il presente regolamento, l'Amministrazione comunale, valutate con attenzione le esigenze dei cittadini che, in qualità di persone fisiche e/o giuridiche, sono sottoposti alle procedure di accertamento dei tributi, imposte e tariffe comunali e/o delle entrate patrimoniali, disciplina:
 - a. il procedimento di concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria a specifica domanda;
 - b. il procedimento di compensazione:
 - nell'ambito della stessa entrata comunale;
 - tra entrate comunali diverse;
 - tra debiti dell'Amministrazione comunale e crediti per tributi e di entrate patrimoniali comunali.

CAPO II - RATEIZZAZIONE

Art 2

Presupposti e condizioni di ammissione al beneficio della rateizzazione

1. Tutte le persone fisiche o giuridiche, qualificabili, ai sensi di legge, come soggetti destinatari di tutti i tributi, tariffe e imposte applicate dal Comune di Castiglione di Sicilia sul territorio di riferimento, indipendentemente dalla situazione di obiettiva e temporanea difficoltà finanziaria in cui versano, possono chiedere, con istanza scritta e motivata, compilando l'allegato modello (**Allegato A**), una rateizzazione del debito scaturente da avvisi bonari, avvisi di accertamento, avvisi di liquidazione, intimazioni e solleciti di pagamento e atti analoghi.
2. Il Piano di rateizzazione sarà determinato dal contribuente liberamente, con riguardo alla scelta dell'importo da pagare con scadenza mensile, comunque con rate costanti di importo non inferiore a € 25,00 ed entro un massimo di 120 rate, maggiorato dell'interesse legale vigente al momento della relativa richiesta.

Art. 3

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva di cui al Capo II del D.P.R. 602/73 (esecuzione forzata, fermo amministrativo di beni mobili registrati, iscrizione di ipoteca su beni immobili ecc.).
2. La presentazione della richiesta di rateizzazione dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Ente, via e-mail a info@comune.castiglionedisicilia.ct.it o mediante consegna *brevi manu* o mediante raccomandata a/r indirizzata a Comune di Castiglione di Sicilia – Ufficio Protocollo.
3. La domanda dovrà contenere:
 - a) l'espressa istanza di rateizzazione di cui all'Allegato A, debitamente compilata e firmata;
 - b) gli estremi del/dei provvedimento/i da cui scaturisce il debito tributario e/o patrimoniale;
 - c) copia del documento di riconoscimento in corso di validità dell'istante.

Art. 4
Provvedimento di concessione della rateizzazione

1. La procedura di concessione della rateizzazione dei pagamenti, nei termini prescritti dal presente regolamento, è gestita dal Settore competente alla riscossione delle Entrate tributarie che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza o della documentazione aggiuntiva eventualmente richiesta all'istante, adotta il provvedimento di concessione della rateizzazione, ovvero il diniego, sulla base dell'istruttoria compiuta. Il Settore, ai fini istruttori, potrà avviare o richiedere verifiche e documentazione ad altri Settori dell'Ente, secondo la rispettiva competenza.
2. L'istruttoria, anche in caso di necessità di integrazione documentale a cura della parte o di ufficio, non può eccedere il termine di giorni 60 dalla presentazione dell'istanza. In mancanza di concessione espressa della rateizzazione entro detto termine, l'istanza si intende respinta.
3. Il provvedimento di autorizzazione della rateizzazione:
 - a) deve contenere il numero, la decorrenza e l'ammontare delle singole rate, con la specifica della sorte capitale, degli interessi legali, delle eventuali sanzioni e interessi di mora, fermo restando che le rate avranno scadenza mensile a decorrere dalla data di accoglimento dell'istanza;
 - b) deve essere controfirmato dal titolare dell'istanza, in segno di conoscenza e piena accettazione delle condizioni di decadenza e, specificatamente, del fatto che in caso di mancato pagamento di 2 (due) rate, anche non consecutive, opera automaticamente la decadenza dal beneficio di rateizzazione, senza necessità di alcuna comunicazione al riguardo. Ciò, con la conseguenza che l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione, da versare entro 60 giorni dalla scadenza del termine di decadenza dal beneficio, e che il carico dell'importo residuo non potrà essere rateizzato, ma può essere estinto esclusivamente mediante unico pagamento.

Art. 5
Diniego della rateizzazione

1. La rateizzazione non può essere accordata, in ogni caso, se:
 - a) per lo stesso debito, e non anche per quelli pregressi, è intervenuta la decadenza dal beneficio della rateizzazione precedentemente concessa;
 - b) è pendente ricorso avverso l'atto che ha generato la pretesa tributaria;
 - c) è stato depositato un accordo di ristrutturazione (art.182 - bis R.D. n.267/1942—Legge fallimentare), una domanda di concordato preventivo (art. 161 R.D. n.267/1942—Legge fallimentare) ovvero una proposta di accordo o di piano per la composizione della crisi da sovraindebitamento (artt.6 e seguenti Legge n.3/2012), a carico dell'istante, comprendente i medesimi debiti oggetto del piano di rateizzazione.

CAPO III - COMPENSAZIONE

Art. 6
Principi in materia di compensazione

1. L'Ente applica l'istituto della compensazione delle somme a credito con quelle a debito dovute al Comune a qualsiasi titolo, ivi compresi i tributi locali in applicazione dell'art.1, comma 167, della legge 296/2006, nonché dell'art. 8, comma 1, della legge 212/2000, ove non diversamente disciplinato da altra disposizione di legge.
2. L'obbligazione tributaria, ove non vietato dall'ordinamento vigente in materia, può essere

estinta purché non sia intervenuta decadenza dal diritto a rimborso del credito, mediante compensazione tra crediti e debiti aventi anche natura diversa tra loro, a condizione che credito e debito siano certi, liquidi ed esigibili.

3. Le compensazioni dovranno seguire l'ordine cronologico risultante dai documenti contabili dell'Ente, dando precedenza alle operazioni più remote.
4. Le eventuali spese legali che l'Ente ha sostenuto per il recupero del proprio credito sono a carico dell'altra parte.

Art. 7

Compensazione nell'ambito dello stesso tributo o altra entrata comunale di pari natura

1. Il contribuente, nell'ambito di un medesimo tributo o entrata comunale, può chiedere di detrarre dalla quota dovuta eventuali eccedenze di versamento del tributo o entrata comunale di pari natura degli anni precedenti, senza interessi, purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso del credito.
2. Il contribuente che si voglia avvalere della facoltà di compensare una propria posizione creditoria-debitoria con l'Ente deve presentare al Comune apposita istanza, recante:
 - a) Generalità e codice fiscale;
 - b) Indicazione del tributo o dell'entrata comunale dovuta, al lordo della compensazione;
 - c) indicazione-fonti delle eccedenze da compensare, distinte per anno d'imposta e/o solare;
 - d) dichiarazione di non avere richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o qualora sia stato in precedenza richiesto il rimborso, dichiarazione di rinunciare all'istanza di rimborso presentata;
 - e) copia dei documenti comprovanti il/i titolo/i di credito e di debito posti in compensazione.
3. Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo o dell'entrata comunale dovuti, la differenza può essere richiesta per una compensazione con i versamenti successivi.
4. Il Settore competente alla gestione delle entrate tributarie decide sull'istanza di compensazione entro 60 giorni dalla presentazione. Decorso tale termine senza l'emanazione di un provvedimento, l'istanza si intende respinta.
5. Eventuali compensazioni autorizzate, non pregiudicano l'attività di accertamento del tributo o dell'entrata comunale oggetto di compensazione.

Art. 8

Compensazione tra debiti dell'Ente e tributi e/o entrate comunali

1. L'Ente applica l'istituto della compensazione, come disciplinato dall'art. 1243 Codice civile, e, ove nulla vieti, tra debiti del Comune di Castiglione di Sicilia verso terzi a qualsiasi titolo, e crediti vantati dall'Ente verso i medesimi per tributi e/o entrate comunali di pari natura. La compensazione può avvenire su richiesta di parte o d'ufficio.
2. Fermi i principi della compensazione definiti nel presente regolamento, restano impregiudicate le possibilità di recupero dei tributi e delle entrate comunali da parte dell'Ufficio a seguito delle attività di controllo delle somme effettivamente dovute.

A - Compensazione su richiesta di parte

1. I soggetti che vantano crediti nei confronti del Comune di Castiglione di Sicilia, a qualsiasi titolo, possono avvalersi della possibilità di compensare i medesimi crediti con i debiti relativi alle obbligazioni a loro carico per tributi, tariffe e imposte comunali.

2. Il contribuente che intende avvalersi della predetta facoltà deve presentare al Comune una richiesta, indirizzata al Settore competente alla gestione delle Entrate, compilando la parte dell'allegato "A" a ciò dedicata, contenente i seguenti elementi:
 - a) Generalità e codice fiscale;
 - b) Indicazione del tributo, tariffa o imposta dovuta;
 - c) indicazione-fonti dei crediti da compensare, documentati;
 - d) dichiarazione che con la compensazione del credito, l'obbligazione a carico del Comune di Castiglione di Sicilia si intende estinta, si rinuncia ad eventuali azioni per il recupero del credito e si abbandonano eventuali azioni già intraprese;
 - e) copia dei documenti comprovanti il/i titolo/i di credito e di debito posti in compensazione;
 - f) nel caso di attività economiche e/o professionisti per crediti scaturenti dalla loro attività, una ulteriore dichiarazione di essere consapevole che la richiesta potrà essere accettata solo in presenza di regolarità contributiva (DURC e/o attestazione Cassa di appartenenza) e in assenza di inadempimenti ex art. 48-bis del D.P.R. nr. 602/73.
3. In caso di compensazione su richiesta di parte, qualora il debito certificato a carico del contribuente ecceda l'importo del credito per il quale viene chiesta la compensazione ed esista un ulteriore credito del contribuente nei confronti dell'Amministrazione, il responsabile dell'istruttoria, considerati i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità del credito vantato dall'Amministrazione comunale, comunica al debitore, che oltre a compensare l'importo del debito da questi richiesto, si procederà a compensare il debito del contribuente con applicazione della compensazione d'ufficio, di cui al punto b) del presente articolo, nei limiti del credito complessivo da liquidare in favore del contribuente medesimo.

B) - Compensazione d'Ufficio

1. Prima dell'emissione di mandati di pagamento a favore di ogni creditore dell'Ente, dovrà procedersi alla verifica di eventuali inadempienze del medesimo soggetto, oltre che nei confronti dell'Erario, ai sensi dell'art.48 - bis del D.P.R. 602/1973, anche nei riguardi del Comune di Castiglione di Sicilia, attraverso l'interrogazione della banca dati tributaria e della banca dati dei soggetti debitori dell'Ente, alla quale accederanno gli operatori autorizzati dal Responsabile del Settore economico-finanziario.
2. La verifica dell'inadempienza dovrà effettuarsi per tutti i pagamenti, senza alcuna limitazione di importo o di titolo, e riguarderà i debiti verso l'Ente, quali ad esempio imposte e tasse comunali, proventi da alienazione/concessione di beni dell'Ente, proventi di rilascio di concessioni edilizie e tutte le altre entrate, di qualsiasi natura, spettanti all'Ente.
3. In caso di inadempienza riscontrata, si sospenderà il pagamento della somma risultante dovuta e si procederà, a cura del Settore economico finanziario, a trasmettere formale invito al creditore segnalato, affinché si perfezioni la compensazione del debito dell'Ente con il credito nei confronti del contribuente.
4. La compensazione delle partite di debito-credito sarà formalizzata attraverso provvedimento del Responsabile del Settore economico - finanziario, o suo delegato, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dal creditore/debitore; di ciò dovrà farsi annotazione sia nel mandato di pagamento che nella reversale d'incasso.
5. La contabilizzazione della compensazione delle partite di debito-credito avverrà mediante la contestuale emissione delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, con corrispondente imputazione sia nella parte entrata che nella parte uscita del bilancio, con l'adozione dei provvedimenti da parte dei Settori competenti all'autorizzazione del pagamento del debito e alla riscossione dei titoli di entrata.
6. Le procedure di compensazione dovranno concludersi entro 15 giorni dalla comunicazione dell'inadempienza e della richiesta di compensazione.
7. Nel caso in cui il soggetto si opponga alla compensazione, il Comune attiverà le procedura per il pignoramento della somma a debito.
8. Della sospensione del pagamento/incasso si darà comunicazione, oltre che al soggetto creditore/debitore dell'Ente, al/ai responsabili di settore che hanno emesso i provvedimenti

oggetto della mancata compensazione.

CAPO IV – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 9

Armonizzazioni e abrogazioni

1. Le disposizioni del Capo II del presente regolamento non si applicano nei seguenti casi:
 - per il pagamento del contributo per il rilascio del permesso di costruire;
 - per la rateizzazione degli oneri concessori e della quota del 50% delle somme eventualmente dovute a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli abusi edilizi di cui alle Leggi n.47/85,724/94 e 326/03;
2. È abrogato, a decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, il precedente regolamento vigente in materia, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 21.12.2007, come modificata dalla deliberazione consiliare n. 23 del 26.06.2018, fermo restando che lo stesso resterà in vigore limitatamente alle rateizzazioni in corso e non rinegoziate alle condizioni del presente regolamento.

Art. 10

Disposizioni speciali

1. Restano ferme le vigenti disposizioni in materia di modalità dei versamenti a favore dell'Ente, che possono avvenire esclusivamente in modalità telematica o a mezzo di conto corrente postale, a garanzia della tracciabilità dell'operazione e della certezza dell'avvenuto incasso.
2. Il Comune di Castiglione di Sicilia, prima di procedere al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, al momento della ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive, dovrà verificare la regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti. In caso di accertate irregolarità ed in assenza della applicazione degli istituti previsti dal presente regolamento, non potrà procedersi al rilascio o al rinnovo delle licenze, autorizzazioni, concessioni ed all'autorizzazione alla permanenza in esercizio, ai sensi di legge.
3. Le verifiche di cui al comma 2 del presente articolo, dovranno essere predisposte dall'Ufficio competente al rilascio dei provvedimenti amministrativi in esso richiamati e dovranno avvenire attraverso la consultazione delle banche dati di cui all'art.7, lettera B, punto 1.

Art. 11

Disposizioni transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2023.
2. Le disposizioni del presente regolamento, in quanto afferenti a provvedimenti di natura eccezionale, si applicano alle procedure di accertamento di tributi, imposte e tariffe comunali e/o alle entrate patrimoniali a valere fino all'anno d'imposta 2022, laddove per quelle relative alle annualità successive si applica la legislazione vigente in materia (L. 27.12.2019, n. 160 e ss.mm.ii.).

**MODULO RICHIESTA RATEIZZAZIONE
TRIBUTI, TARIFFE E IMPOSTE COMUNALI**

(ai sensi e per gli effetti del "Regolamento comunale di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____)

**All'Ufficio tributi
del Comune di Castiglione di Sicilia**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (Prov. _____)

il _____ Codice fiscale _____

residente in _____ Via/P.zza _____ n. _____

Cap _____ telefono _____ cellulare _____ fax _____

e-mail _____ @ _____, pec _____ @ _____

- in proprio
- in qualità di erede di _____
- in qualità di titolare della ditta individuale _____
- in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società/Associazione/altro _____

Ragione sociale _____

P.IVA/C.F. _____ Telefono _____ fax _____

e-mail _____ @ _____

pec _____ @ _____

CHIEDE

ai sensi del vigente "Regolamento comunale di rateizzazione e compensazione dei tributi e delle altre entrate comunali",

- la dilazione di pagamento in n. _____ rate mensili di tributi, tariffe e imposte comunali relative ai seguenti documenti:
 - avviso/accertamento n. _____ del ____/____/____ notificato in data ____/____/____ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____ al _____ medesimo/al _____ sig/signora _____
 - avviso/accertamento n. _____ del ____/____/____ notificato in data ____/____/____ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____ al _____ medesimo/al _____ sig/signora _____
 - avviso/accertamento n. _____ del ____/____/____ notificato in data ____/____/____ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____ al _____ medesimo/al _____ sig/signora _____

e/o

- la compensazione di tributi, tariffe e imposte comunali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento comunale di rateizzazione e compensazione dei tributi, chiedendo:

▪ di detrarre dalla quota dovuta relativa all'avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificato in data ___/___/___ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____, l'eccedenza di versamento

relativo all'avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificatomi in data ___/___/___ (tributo: _____) per complessivi € _____

▪ di detrarre dalla quota dovuta relativa all'avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificato in data ___/___/___ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____, l'eccedenza di versamento

relativo all'avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificatomi in data ___/___/___ (tributo: _____) per complessivi € _____

allegando copia dei documenti comprovanti il/i titolo/i di credito e di debito posti in compensazione

e/o

- la compensazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento comunale di rateizzazione e compensazione dei tributi, tra il credito vantato dallo scrivente nei confronti di questo Ente, identificato come segue: _____

e i seguenti debiti:

▪ avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificatomi in data ___/___/___ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____,

▪ avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificatomi in data ___/___/___ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____,

▪ avviso/accertamento n. _____ del ___/___/___ notificatomi in data ___/___/___ (tributo, tariffa, imposta: _____) per complessivi € _____,

allegando copia dei documenti comprovanti il/i titolo/i di credito e di debito posti in compensazione

ELEGGE domicilio per il recapito del provvedimento di rateazione (se diverso da quello utilizzato per l'avviso/accertamento), al seguente indirizzo:

Comune _____ (Prov. ___) Via/P.zza _____

telefono _____ cellulare _____ n.c. _____ CAP _____

mail _____ @ _____ e-

pec _____ @ _____

presso (indicare eventuale domiciliatario) _____

In alternativa all'invio del provvedimento di rateazione

CHIEDE sia inviato al seguente indirizzo P.E.C. _____ @ _____;

CHIEDE sia inviato per posta ordinaria;

- RITIRO DI PERSONA** il provvedimento di rateazione;
- DELEGA AL RITIRO** il/la Sig./Sig.ra _____, che all'atto del ritiro del provvedimento di rateazione esibirà un proprio documento di identità.

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/28.12.2000)

- di riconoscere i propri debiti così come specificato nello/negli avviso/i/accertamento/i di/dei cui/quali si chiede la rateazione;
- solo in caso di compensazione tra debiti dell'Ente e tributi e/o entrate comunale; di ritenere estinta ogni obbligazione a carico del Comune nei propri confronti, nonché di rinunciare ad eventuali azioni per il recupero del credito e di abbandonare eventuali azioni già intraprese;
- solo in caso di compensazione nell'ambito dello stesso tributo o altra entrata comunale di pari natura, di non avere richiesto il rimborso delle quote versate in eccedenza o, qualora sia stato in precedenza richiesto il rimborso, di voler rinunciare all'istanza di rimborso presentata;
- (solo nel caso di attività economiche e/o professionisti per crediti scaturenti dalla propria attività), di essere consapevole che la richiesta potrà essere accettata solo in presenza di regolarità contributiva (DURC e/o attestazione Cassa di appartenenza) e in assenza di inadempimenti ex art. 48-bis del D.P.R. nr. 602/73.
- di essere consapevole delle sanzioni penali per falsità in atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- di essere consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere, della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della presente dichiarazione, come previsto dall'art. 75 DPR 445/2000.

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE

(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione da parte di un soggetto diverso dal richiedente)

Io sottoscritto/a _____

in proprio _____

in qualità di _____

(specificare se titolare/rappresentante legale/tutore/curatore/altro)

del/della _____

delego il/la Sig./Sig.ra _____

a consegnare la presente richiesta di rateizzazione;

a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente richiesta di rateizzazione;

a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione e/o provvedimento connesso a questa richiesta.

Luogo e data _____

Firma del delegante _____

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato

Alla presente istanza allego copia fotostatica di un mio documento di identità; in alternativa appongo la mia firma in presenza del dipendente addetto.

Castiglione di Sicilia, _____

Firma _____

Riservato all'Ufficio:

L'istanza e la dichiarazione di cui sopra sono state sottoscritte in mia presenza.

Castiglione di Sicilia, _____

timbro e firma dip. _____

Proposta di deliberazione - Reg. n. 11 del 11

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole/ contrario per i seguenti motivi: _____	
Li <u>30/11/2012</u>	Il Responsabile del Servizio <u>Barbuciatto</u>
Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole/ contrario per i seguenti motivi: _____	
Li <u>30/11/2012</u>	Il Responsabile del Servizio Finanziario <u>Barbuciatto</u>

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta l'esatta imputazione e la relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° c. dell'art. 55 della L. n° 142/90 come recepito dalla L.R. n° 48/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2022	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2022	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>
<u> </u>	<u> </u>	comp./res 2022	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>

Li 6/12/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale di deliberazione, dopo la lettura, si sottoscrive.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente del C.C.

Il Segretario Comunale



E' copia conforme per uso amministrativo.

Li _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ con prot. n. _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

Il presente atto è stato
Pubblicato all'Albo al
n° _____ reg.
il _____

Il Messo Comunale
F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dal 28/12/2022 al 12/1/2023 a norma dell'art. 197 del vigente O.A.EE.LL. e che contro la stessa non / sono stati presentati reclami.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

E' copia conforme all'originale.

Li _____

Il Segretario Comunale

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di € _____
 N. _____ del _____ di € _____
 N. _____ del _____ di € _____

Il Ragioniere

F.to _____